

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuate
le domeniche.

Associazione per l'Italia Libre 32
all'anno, semestre o trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arrestando cont. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 17 maggio contiene:

1. nomine, promozioni e disposizioni nel personale del Ministero della guerra, e disposizioni nel personale della Amministrazione carceraria e in quello dei notai.

La Gazz. Ufficiale del 18 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. R. decreto 18 aprile col quale sono approvati lo statuto ed il regolamento interno della Fondazione Cagnola di Milano.

3. id 25 aprile che erige l'Ateneo Veneto in ente morale e ne approva lo statuto.

4. id. 2 maggio, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro per applicare la tassa di fuocatino e famiglia nel comune di Urbino.

5. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura col giorno 15 (ad orario limitato) dell'ufficio telegрафico ai bagni di Montecatini (val di Nievole) e di quello di Guglionesi (Campobasso).

ESTERI

Roma. Il Corr. della Sera da Roma 19: E' difficile ammettere che il Governo possa far costruire le infinite linee ferroviarie accennate nel progetto presentato alla Camera. Le spese per tali linee importerebbero certo parecchi miliardi. Si ritiene perciò che, con tutte quelle promesse, il ministero non abbia inteso che calmare le impazienze delle varie provincie, specialmente delle meridionali.

Assicurasi con insistenza che il Ministero si indurrà a ritirare il progetto per la proroga a settembre del pagamento del canone dazio-consumo per parte del comune di Firenze.

Al Consiglio di ministri, tenuto ieri mattina, assisteva, come era stato annunciato, l'on. Sella, invitato dal Ministero per sentire il suo parere, dovendosi deliberare sul completamento degli istituti scientifici e sull'ordinamento dell'Università di Roma. Venne decisa di dedicare a tale scopo la somma di sei milioni, da ripartirsi in quindici bilanci anni.

Il Popolo Romano, malgrado la lettera di amentita del questore Bolis, pubblicata dalla L'Avvenire, insiste nella notizia da esso data sull'esistenza di una banda di dodici briganti perfettamente armati, che aggiransi nella campagna romana. La banda è comandata da un giovane biondo, dall'aspetto militare, e che all'accento pare toscano. Un drappello di forza pubblica si sarebbe dato ad inseguirla. L'Opinione e l'Avvenire insistono dicendo che tale notizia è una mistificazione di contadini.

— Il Secolo ha da Roma 19: Ieri fu presentato il progetto di legge sulle nuove costruzioni.

Sono proposte 63 linee classificate nelle seguenti cinque categorie: nazionali, regionali, provinciali, interprovinciali e locali. Il governo sostiene totalmente le spese per le linee nazionali; nove decimi delle spese per le regionali: otto decimi per le provinciali. Per le linee interprovinciali il governo pagherà sei decimi dello prime centomila lire di costo chilometrico; sette decimi delle seconde centomila; otto decimi della spesa rimanente per ogni chilometro. Per le linee regionali lo Stato pagherà quattro decimi delle prime ottantamila di costo chilometrico, cinque decimi delle settanta mila successive e sei decimi delle rimanenti. Alle linee estranee alle cinque categorie e che si valgono del piano carreggiabile delle strade ordinarie, il governo darà un sussidio di 500 lire per chilometro per trentacinque anni.

Fu presentato il progetto per la ricostituzione del ministero d'agricoltura. Il progetto consta di tre articoli. Il primo ricostituisce il ministero e fissa il 1 luglio per il principio delle sue funzioni. Il secondo stanzia i fondi necessari. Il terzo autorizza il ministero a stabilire i servizi per decreto reale appartenenti al ministero ricostituito.

Sono cominciate le ispezioni ordinate dal ministero della pubblica istruzione nei Licei. Per ogni Liceo vi saranno due professori, uno di lettere e filosofia, l'altro di scienze, incaricati di esaminare le condizioni educative.

— A metà settembre, avrà luogo il viaggio dei sovrani per quasi tutte le regioni del regno, viaggio che durerà un mese e forse più, e nel quale il Re e la Regina saranno accompagnati anche dai ministri, che stabiliranno per ciò un turno. Il viaggio avrà luogo con gran pompa, e il Re avrebbe già espresso ai ministri il desiderio, d'altronde giustissimo, che il viaggio stesso possa coincidere con qualche diminuzione d'im-

posta già decretata e con i nuovi lavori delle costruzioni ferroviarie già cominciati. (Lomb.)

— Il Pungolo ha da Roma: Il ministro delle finanze farà la sua esposizione finanziaria verso la metà della prossima settimana. Subito si farà il giorno in cui incomincerà la vasta discussione finanziaria.

Da Palermo giunge una grave notizia: Il Sindaco di Lercara sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di avere organizzato lo scoppio di una mina nella casa del Delegato di P. S. I capi dell'amministrazione comunale precedente, che erano stati accusati di quel fatto, vennero assolti, e invece, procedendosi nelle indagini, se ne scoprì autore l'attuale Sindaco.

ESTERI

Austria. Leggesi in una lettera da Vienna, di fonte uffiosa, pubblicata dalla Norddeutsche Allgemeine Zeitung, ciò che segue:

Gli interessi dell'Austria esigono l'invio di un esercito nella Gallia orientale, d'un corpo di truppe nella Dalmazia meridionale, l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, e di tutto il territorio turco compreso tra il mare Adriatico ed il mare Egeo, limitato al sud da una linea che parta dal golfo di Valona fino al golfo di Salonicco; all'est da una linea che va dal confine orientale della Serbia sino al golfo d'Ortuno. Infine, l'invio d'una squadra corazzata sulle coste dell'Albania, e d'un'altra squadra sulle coste della Macedonia è necessaria.

Inoltre, la conclusione di convenzioni militari offensive e difensive, cioè dire il principio d'un'organizzazione che include la Rumenia, la Serbia, il Montenegro e tutti i territori che deve perdere l'Impero ottomano e che toccano la sfera degli interessi austriaci, in una Conferenza coll'Austria-Ungheria, analoga all'Impero tedesco, potrebbe non essere lontana. In questa combinazione, le parti già staccate della Turchia o quelle che devono esserne staccate saranno le une riunite al Montenegro, alla Serbia, alla Rumenia; le altre costituite in Stati confederati indipendenti.

Francia. I giornali parigini scivolano prudentemente sul fatto del pallone incendiario caduto nei pressi del palazzo dell'Esposizione, come abbiamo accennato. L'inchiesta fatta dapprima stabilì che esso conteneva del petrolio, niente altro; ma essendosi andati oltre le prime conclusioni dell'inchiesta, si sarebbe acquistata la certezza che l'areostato sarebbe partito dalle vicinanze dell'Esposizione. La polizia prosegue attive indagini, e intanto raddoppiasi di vigilanza.

A questo proposito diremo che anche le cause dell'esplosione nella via Béranger sono ancora avvolte nel mistero; si è parlato di fulminato di mercurio tenuto in deposito nella fabbrica di giocattoli Blanchon per far le capsule dei cannoncini. Ma non si sa nulla di certo e si può domandare, tra altro, se la catastrofe non sia stata cagionata da uno dei numerosi depositi clandestini di polvere e munizioni, che, a quanto assicurasi, esistono ancora a Parigi.

— Il Secolo ha da Parigi: La République Française ha un lungo ed importante articolo che mi assicurano uscire dalla penna di Gambetta, nel quale si dice:

« Il rifiutare di far onore alla firma della Francia posta appiè del trattato, sarebbe dimostrare diffidenza condannabile nelle circostanze attuali, e in appoggio alla quale non si potrebbe invocare nessuna buona ragione. »

Prosegue dicendo che si comprende la susscitabilità del Governo italiano; afferma che il trattato è vantaggioso tanto alla Francia quanto all'Italia; che non pregiudica la questione delle tariffe doganali; e conclude: Il governo provveda al più presto. Domandandone la ratifica, si farà insieme e un atto di buona amministrazione e un atto abile.»

Germania. Il Corrier d'Italia, uno dei giornali più accreditati, riceve notizie da Berlino, che farebbero credere fondate le notizie d'un cambiamento reale dell'attitudine di Bismarck e dell'Imperatore nella questione orientale. Tanto l'uno che l'altro si pronuncierebbero oggi per la linea politica seguita dall'Inghilterra.

Inghilterra. Il J. des Débats a proposito dei preparativi militari dell'Inghilterra dell'invio di truppe indiane in Europa, locchè provocò tanto entusiasmo in India, scrive relativamente all'esercito indiano, che la stampa inglese è concorde nel dire che gli elementi di cui oggi si compongono le truppe indigene devono rassicurare pienamente coloro che avessero qualche dubbio sulle loro qualità. Dopo la famosa insurrezione del 1857 si sono operate delle grandi trasfor-

mazioni in quella organizzazione militare. Il vecchio esercito di Bengala era principalmente reclutato tra le caste superiori degli Indous, a cui la religione vieta di passare il mare, e che perciò manifestavano una viva opposizione quando si trattava di passarlo; l'esercito attuale invece si recluta in gran parte tra i Sikhs, i Pathans e i mussulmani del Punjab, che non hanno simili pregiudizi. Sono popoli di natura bellicosa e che soffrono dell'inazione di paci prolungate.

Perciò ora il pensare d'essere chiamati a un servizio attivo e a un posto di confidenza e di onore ha eccitato il loro spirito. Si può assicurare che l'Inghilterra ora possiede nell'India una riserva imponente, che le permetterebbe di figurare al primo rango delle potenze militari, anche numericamente. Ma, inoltre, queste truppe indigene sono perfettamente esercitate a armate all'europea così da far buona figura a fianco dei loro fratelli d'armi dell'Occidente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE FRIULANA.

Secondo che era stato annunciato in questo giornale, sabato scorso si tenne una radunanza generale della Associazione costituzionale.

Il Presidente co. Niccolò Mantica, lesse il rapporto morale che venne applaudito; e sopra proposta dell'avv. dott. P. Linussa l'Assemblea votò un ringraziamento al Consiglio per l'opera prestata. Il socio co. Luigi Puppi chiese come avvenga che molti soci sieno in arretrato della piccola tassa; ma forse appunto perché piccola molti indugiano ed ora la pagheranno di certo con quella dell'annata in corso, come saranno invitati a fare tantosto.

Dovendosi eleggere il presidente, stanteche il comm. Giacomelli vivendo lontano non poteva accudire di presenza agli incombenti dell'Associazione, si fece la nomina per ischede e risultò eletto alla quasi unanimità il co. Niccolò Mantica.

Il co. Mantica ringraziò dell'onore impartito, promettendo di dirigere l'Associazione in concorso co' suoi colleghi, con moderazione, come esige il carattere di questo sodalizio, ma con fermezza.

Dovendosi passare alla nomina dei membri del Consiglio, in sostituzione degli scaduti e non rieleggibili, il socio Linussa, ricordando la proposta da lui fatta in altra seduta, svolse i motivi per portare da 8 a 18 i membri del Consiglio; e la proposta venne approvata all'unanimità.

Si procedette all'elezione per ischede segrete di 14 Consiglieri; e restò così composto il Consiglio dei signori dott. Deciani, cav. Kechler, avv. Perissutti, dott. Marzini, rimasti in carica, e dei nuovi eletti signori avv. G. B. Antonini, dott. cav. Iacopo Moro, dott. cav. Andrea Milanesi, co. Antonino di Prampero, dott. Giacomo Vidoni, sig. Leonardo Rizzani, avv. dottor Pietro Linussa, dott. Arturo Zille, dott. Adolfo Maurer, co. Luigi Puppi, avv. co. Giovanni Ronchi, dott. G. B. Fabris, G. B. Loi, Cucavaz Gustavo.

Sopra proposta del cons. Deciani, l'Associazione inviò un telegramma agli elettori di San Daniele ed uno al comm. Giacomelli, congratulandosi del risultato della elezione.

Venne quindi presentato, riveduto ed approvato il Conto consuntivo del 1877.

Diamo qui sotto il discorso letto dal presidente dell'Assemblea co. N. Mantica e i telegrammi superiormente accennati, assieme alla risposta del comm. Giacomelli.

Signori,

Dopo la nostra ultima riunione una inattesa ed immensa sventura incise l'Italia, sventura della quale se ne risentì l'Europa intera.

Il Re Galantuomo cessò di vivere.

A Voi tutti — profondamente convinti dei meriti altissimi del più grande dei Re, non solo, ma dell'istituzione monarchica che Vittorio Emanuele seppe restaurare sull'amore del popolo e sullo svolgersi della libertà — a Voi non dirò quanto grave disgrazia sia stata la perdita dell'Augusto Sovrano.

Nella sventura fu però sollevo la certezza che il Figlio, colla corona, ereditava dal Padre suo anche il coraggio, la fermezza, il senso e l'amore all'Italia.

I comuni nostri sentimenti, la vostra Presidenza s'affrettava di rassegnare al nuovo Re Umberto con apposito indirizzo, a cui la Casa Reale rispose con lettera di ringraziamento del 25 aprile, a nome di Sua Maestà.

Né l'Associazione ha mancato di farsi rappresentare ai funerali di Re Vittorio, a mezzo del socio avv. Marcotti.

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

Il giornale si vende dal librario A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal librario Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Nel 1877, secondo anno di vita dell'Associazione. Voi vi riunite il 31 marzo, ed in quella Seduta approvaste il resoconto economico del 1876 che chiudeva con un ciancio di cassa di lire 2750.

Oggi vorrete esaminare il conto 1877 che chiude con un ciancio di lire 28, sebbene molti soci non abbiano soddisfatto ancora al loro dovere pagando la prescritta tassa.

In quell'occasione, per acclamazione, nominaste a Presidente dell'Associazione il commendatore Giacomelli. Se non che il Giacomelli, abbandonando Udine, pur ringraziandovi fino dal 12 aprile 1877, dichiarava di non poter accettare l'onorifico incarico, e quindi conviene che oggi pensiate a conferire l'onore della Presidenza ad altro dei Soci.

La Presidenza non crede opportuno invitarvi a procedere a tale scelta nella successiva seduta, del 22 giugno, perché in questa indetta d'urgenza, per le elezioni amministrative locali, potranno intervenire solo i soci della città.

E questi delibereranno allora che, nelle elezioni comunali del capo luogo di provincia, l'Associazione dovesse scendere in piazza, per così rispondere coi fatti a chi, delle elezioni amministrative, volendo fare una questione politica, combatteva la rielezione a Consigliere del Sindaco, ch'era pure stato Vicepresidente della nostra Associazione.

La Presidenza ha ottemperato alle vostre deliberazioni, ha combattuto — ed ha vinto — facendo riecheggiare eletti a Consigliere del Comune tutti i candidati della lista da Voi deliberata, e col maggior numero di voti, il già nostro Vicepresidente, impedendo d'altra parte la elezione, ed anche la rielezione, dei più accentuati nostri avversari.

Dopo la seduta del 22 giugno l'Associazione si riuniva di nuovo nell'ottobre. Anche stavolta d'urgenza, però non per trattare affari, ma solo per accogliere, come si conveniva, un illustre ospite, Marco Minghetti.

Voi ricordate come in quell'occasione l'assemblea acclamasse a suoi Soci onorari il Sella ed il Minghetti, come ricordate le eloquenti parole di questi parolai ch'ebbero la più pronta sanzione nella recente elezione del deputato del Collegio di S. Daniele.

In occasione delle elezioni generali, nel 1876, il Collegio di S. Daniele, fu giudicato infedato alla parte sinistra; così che l'Associazione seguendo il consiglio dell'onorevole Sella, per non sprecare le sue forze e non sciupare candidati, deliberò di non tentare nemmeno in quel Collegio la lotta. Ed infatti vi fu, senza contrasto, eletto a deputato Francesco Verzegnassi, in politica decisamente avversario, altrettanto quanto personalmente da tutti noi stimato ed amato.

Ebbene, due anni di governo del partito di Sinistra valsero mirabilmente a mutare la maggioranza di quel Collegio. Francesco Verzegnassi depose il suo mandato di deputato di S. Daniele, e la nuova elezione era stata indetta per giorni di lunedì 22 e domenica 28 aprile. E la sorte naturale, spontanea la candidatura di uno dei più decisi campioni di parte nostra, di quelli che ha fondata la nostra Associazione e fu suo presidente, del comm. Giacomelli.

I promotori di quella candidatura vollero far capo alla vostra presidenza, ed assieme si combattere — e si vinse, e quale vittoria!

Ve lo dica la polemica vivissima che per risultato del 28 aprile si fece da tutti i principali giornali del Regno, in speciali articoli onorevolissimi per l'eletto e per il Collegio, che riparò una delle più deplorevoli ingiustizie del 1876, articoli che la Presidenza raccolse in separato foglio e comunicò agli elettori del Collegio, a giustificazione del proprio operato, e lusinghiera testimonianza dell'importanza del voto della maggioranza del Collegio e del loro Deputato.

Vittoria che diede a pensare seriamente ai circoli governativi, perchè è la più solenne, legale, autorevole disapprovazione di quanto i nuovi governanti seppero fare in questi 26 mesi di rip

mento incogliere dal malcontento provocato dagli indispensabili rigorosissimi provvedimenti dei coraggiosi uomini di Governo di parte moderata, che, alieni da ogni popolarità, non cercarono che l'interesse della Nazione, e si lasciò lusingare dalle lunghe promesse degli uomini di Sinistra.

Ma l'illusione fu di breve durata, gli elettori vennero subito a respicenza, e le elezioni suppletive valsero a riconfermare una volta di più il sentimento pratico di quest'estrema regione del Regno, di un altrettanto vero quanto moderato progresso.

L'incertezza dei governanti in ogni loro provvedimento, l'instabilità degli stessi uomini al Governo, se pur dell'istessa parte, però di chiesa diversa, ha influito anche sulle nostre Associazioni.

L'Associazione centrale aveva proposto allo studio delle Associazioni di provincia, e così anche della nostra, alcuni quesiti sulla riforma elettorale, e il progetto di legge sulla responsabilità dei pubblici funzionari; e il doppio studio fu da noi commesso in particolare a taluni soci, pur facendo appello, mediante il *Giornale di Udine*, al buon volere ed alla cooperazione di tutti.

La Presidenza aveva divisato di convocare per il novembre l'Associazione, per passare alle nomine, e per discutere i risultati degli studi, e votare le proposte credute opportune, a somiglianza di quanto si fece per la riforma della legge comunale e provinciale, e della legge sulle tariffe giudiziarie.

Le relazioni su questi due temi, che voi approvaste, ottennero allora lusinghiero giudizio dall'Associazione Centrale, di persone e periodici competenti; e la Presidenza della Camera e il Ministero ringraziarono per l'omaggio a loro fatto di taluna copia di quei lavori.

E uguali risultati avremmo sperato di ottenere dai nuovi studi, da alcuni di noi già intrapresi, senonchè mutati e rimutati i Ministri, e cadute le loro proposte, non si credette di spingere l'esame delle stesse, di provocare delle discussioni su questioni che ormai non avevano più probabilità di essere portate avanti la Rappresentanza Nazionale, almeno in quei termini, e quindi sarebbero state discussioni utili sempre in un'accademia, ma inopportune in un'associazione politica, com'è la nostra.

Questo ci scusò anche del ritardo nel convocare l'Associazione. Noi abbiamo cercato di difendere i principi da essa propugnati nel modo migliore, ed abbiamo il conforto di chiudere questo breve resoconto morale, affermando che da un anno ogni qual volta ci fu battaglia noi vincemmo, il che deve confortarci a continuare nell'opera comune, imperocchè tutto ci attesta che il retto senso politico va riprendendo il suo impero.

Co. Ronchi, — G. B. Moro,

San Daniele - Codroipo

« Associazione costituzionale oggi riunita, esprime riconoscenza ammirazione agli elettori di S. Daniele-Codroipo cui patriottismo e valore nostro partito deve vittoria scritta negli annali dei suoi più splendidi fasti. »

Giacomelli Giuseppe, deputato, Roma

« Associazione costituzionale oggi riunita, manda raggiamenti onor. Deputato S. Daniele sui virtù e meriti resero degno insigne vittoria. »

« Associazione costituzionale, Udine. »

Vittoria è dovuta interamente valore elettori ed appoggio tanto benevolo codesta Associazione. Prego continuarlo, perchè mi onora assicurando mia perenne gratitudine.

Giacomelli.

Comitato Friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

Offerte raccolte dal Municipio di Mortegliano sul bollettario n. 49:

Sig. Pagura l. 10, Novelli Pietro l. 2, Meneghini Giovanni l. 2, Brunich A. l. 5, Fabris P. l. 1, Pellegrini P. l. 2, Savani Carlo l. 2, Borsetta Giovanni l. 1, Marello F. cent. 50, Tomada G. B. l. 2, Pinzani Giovanni l. 1.50, Bianchi Giuseppe l. 2, Badino l. 2, Bulfoni A. l. 1, Petrejo P. l. 10, N. N. l. 2, Piussi P. l. 5, Tosi N. l. 1, N. N. l. 2, Meneghini Carlo l. 2, Porta l. 1, Rè Giovanni cent. 50, Rapretti cent. 50, Percotto Antonio maestro ed allievi l. 2. 26. — Totale l. 60.26.

Riepilogo delle offerte.

a) pel Monumento
offerte precedenti l. 9.843.68 — prom. 670.
sopradescritte l. 60.26

Totale l. 9.903.94 670.

b) pel Castello
offerte precedenti l. 623. — prom. 660.

Totale complessivo l. 10.526.94 1330.

Sull'importo delle offerte indicato in l. 60.26 si deve difalcare la spesa di spedizione del Vaglia Postale in cent. 60 per cui vennero effettivamente riscosse L. 59.66.

Accademia di Udine. Il giorno 10 maggio ebbe luogo la settima seduta pubblica annuale dell'Accademia. In essa lessé il socio dott. Antoni Giuseppe Pari, una importante lettera sulla Pellagra, che sarà pubblicata in appendice nel nostro Giornale. L'Accademia vi fece buon voto per le conseguenze di pratica utilità a cui l'autore

arriva, mentre combatte la recente teoria del Solmi sopra un argomento, che è di vitale interesse per la nostra Provincia. Poi il socio prof. Giovanni Marinelli tenne breve proposito di 14 lavori geografici ed etnografici che uscirono ultimamente con riguardo diretto al nostro Friuli, o, come un libro del Solimbergo, pubblicati da autori friulani. Vi sono trattate specialmente due questioni, cioè quella pratica e urgente dei nostri confini orientali, e l'altra, puramente accademica, come si dice, la quale riguarda la misura di elementi stranieri che concorsero a formare la popolazione del Trentino e del Veneto.

Il Marinelli si accinge un animo di scienziato e insieme di patriotta a combattere la strana opinione dello Schueler che, con intenzioni stoltamente partigiane, sostiene, nel Periodico pur reputato del Petermann, essere di origine tedesca gran parte del Verones e del Vicentino, la stessa Vicenza, Conegliano e notevoile porzione del Friuli. — Nella stessa seduta fu eletto il dott. prof. Valentino Ostermann, a voti unanimi, socio ordinario dell'Accademia.

Notizi. Fra le disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti 14 aprile p. p. e pubblicate nella *Gazz. Uff.* del 17 corr notiamo la seguente: Paciani dott. Luigi, candidato notaio, nominato notaio in Fagagna.

Ispezione scolastica. Sentiamo essere tra breve attesi anche in Udine i ch. professori Gandino e Platner incaricati dal Governo di un'ispezione a Licei e Ginnasi del Veneto.

La Società Mazzucato, costituitasi fra i coristi di Udine e della quale abbiamo ripetutamente parlato, indicandone i vari scopi artistici, morali ed economici, sta per attuare uno dei punti che costituiscono, per così dire, il suo programma: Diffatti sappiamo che ai primi del mese venturo essa aprirà una scuola di canto corale. Di questa prova di attività noi ci congratuliamo colla sua Presidenza, che, come ebbimo altra volta ad annunziare, è composta del signor Gasparini, presidente effettivo, e dei consiglieri signori Missio, Rigatti, Scialini e Porta. Comiamo poi questa occasione per annunziare che la Società Mazzucato ha completato la sua rappresentanza colla nomina del signor Carlo Rubini a Presidente onorario, ed eleggendo alle diverse cariche sociali i signori: Francesco Coratelli e maestro Marchi Virginio, quali direttori alla scuola di canto; i signori maestri Arnhold Edoardo, Michielli Mario, Campiutti dott. Luciano alla giunta di vigilanza; a revisori dei conti i signori Verza maestro Giacomo, e Del Piero Romano Giacomo. Il signor Miani Luigi fu nominato cassiere, segretario il signor Cremese Giuseppe e maestro interiore il signor Gargassi Giovanni. Il favore del pubblico non mancherà certamente a questa associazione, che si propone di servire non meno all'arte che al maggior benessere del corpo corale della nostra città.

Da altre lettere di Friulani emigrati nella Repubblica Argentina ricaviamo alcune notizie. Una di persona che abita a Buenos Ayres, esercitandovi una professione, così dice alla propria famiglia in data del 2 marzo, circa a ciò che fa bisogno agli emigranti. Si vede da questa lettera, che quelli i quali, allietati dai sensali che promettono ad essi mari e monti, vi vanno senza mezzi di sorte, possono trovarsi senza lavoro e senza avere di che campare la vita. Dice adunque la lettera:

« La classe di emigranti di cui abbisogna questa Repubblica è quella degli agricoltori. »

« Vasti ed immensi terreni, fertili ed irrigati trovansi al Nord della Repubblica Argentina, vale a dire nelle Province di Santa Fe e Corrientes. »

« Il Governo col mezzo di Commissari d'emigrazione sollecita di agricoltori europei ad emigrare per fertilizzare detti terreni. Il Governo paga per ogni agricoltore 100 franchi per passaggio, riducendosi così la spesa di viaggio a franchi 200; poi mantiene detti emigranti fino a che loro destinano la colonia; a spese proprie manda i coloni al destino e somministra ad essi ferri e bestiame. »

« Ma quello che è difficile ad ottenere si è che il Governo paghi ad essi il mantenimento fino che il terreno non produce. Così è che gli emigranti dovrebbero avere un piccolo fondo con sé per poter sostenersi i primi mesi. »

« Il mese scorso più di 500 emigranti di Martignacco, Fagagna, Codroipo ecc. si presentarono da me affine di sapere, se il Governo concedeva loro il vitto necessario fino alla mietitura. Io allora mi presentai dal Ministro Italiano e con lui fummo dal Capo dell'emigrazione, e per via di grazia abbiamo ottenuto che ai detti emigranti fosse passato un tanto per il mantenimento. »

« Così, se qualche persona vuole emigrare, lo può fare, ma per essere più sicuro del fatto suo bisogna che abbia una scorta di moneta. »

Abbiamo sott'occhio altre due lettere scritte da Buenos Ayres in data 5 aprile, sul medesimo foglio da diverse persone di Bertio. Non possiamo riprodurla interamente, perché anche dopo una seconda lettura abbiamo durato fatica a comprenderne il senso. Tuttavia cercheremo di raccapazzare quel poco che è possibile. Le lettere sono di certi Guatto e Malisani.

Una di queste lettere dice che manderà denari per il mese di luglio; però, soggiunge, non star a credere di portare la famiglia, non ti dò consiglio di portare la tua famiglia ecc. »

« L'altra lettera si riferisce ad una spedita un mese prima e dopo avervi detto di godere perfetta salute co' suoi compagni, soggiunge che

dopo informazioni avute da paesani coi quali hanno viaggiato fino a Buenos Ayres, hanno smesso l'idea di trasferirsi via di lì, cioè nello istituto, perché quelli che vi sono andati si trovano grami di trovarsi là. Aggiunge più sotto che ora si va nell'inverno o quando sono momenti cattivi, anche perché l'inverno sospende i lavori da per tutto e vengono le piogge. Essi rimangono quindi alla Bocca con lavori di poco e sperano di giorno in giorno di trovare lavori più seguiti.

Raccomanda quindi la lettera a tutti di casa di tirare innanzi alla meglio, non vendendo nulla, finché potranno soccorrerli. Ci sono poi delle assennate espansioni. Quindi parla di un fanciullo, che non volle stare in una bottega dove l'avevano posto. Dice buona l'aria; parla dei salici piangenti e molecs e pioppi pino, come quelli del Friuli, e d'altri legni d'altra parte. Spera di non mettere molto tempo a comprendere le cose più necessarie della lingua che vi si parla. Parla della carne che vi abbonda. Dice le giornate più regolari che in Friuli ecc.

Nell'ultimo fascicolo del *Bullettino del Club Alpino* troviamo un interessante biografia del Re Vittorio Emanuele, presidente onorario del Club, fatta dal punto di vista delle caccie alpine, del suo metodo di vita in mezzo ai monti, dei luoghi alpini da lui prediletti e dei benefici recati agli abitanti di quelli.

Questo notevole lavoro dell'avv. Isaia, segretario generale del Club, sarà letto con piacere da tutti quelli, a cui torna specialmente simpatica la figura del Re Galantuomo per questi sue semplici abitudini.

Nello stesso fascicolo troviamo pure la relazione di un'escursione alpina fatta nello scorso autunno dall'infaticabile nostro prof. Marinelli, in unione al sig. Ried ed ai due giovani conti Mantica; essi fecero la salita dell'Antelao, uno dei monti più alti e più dirupati delle Alpi del Cadore. Alla interessante relazione vanno uniti due disegni uno dei quali tratto da uno schizzo del prof. Marinelli, e l'altro da uno del prof. Taramelli.

Dall'onor. Municipio di Marano Ligure riceviamo la seguente in data 12 maggio corrente:

Se fra i principali doveri di ogni onesto cittadino va annoverato quello di promuovere il bene del proprio paese, a noi sembra che non deve essere dimenticata la via per esercitarlo con maggiore vantaggio di quello assunto dal nostro Maranese, che ha la virtuale appariscente di sollecitare il sonno a chi trovandosi nella noia al caffè, si cura di leggere i potegolezzi di un microscopico campanile!

Conosciamo l'officina in cui vennero stillate quelle intempestive ed appassionate dichiarazioni, ne conosciamo il fine a cui mirano e ne diamo il valore relativo; desse non sono scritte di spirito di partigianeria; sono un malaugurato frutto di un dissennato parto di sobillazioni, di meschine personalità, di latenti guerre di campane, i cui multiformi proiettili non fanno breccia sui tranquilli ed imparziali altari della verità ed onestà. Soltanto un po di amore per nostro paese con tanta carità(!) stimmatizzato dal nostro Maranese, ci conduce ad appurare la verità dei fatti. E per vienmaggiormente avvalorarla contro le esagerate declamazioni di cadaveri pesti, triti e mescolati colla terra, noi invochiamo l'alto, imparziale e sereno giudizio dell'illusterrissimo signor Prefetto della Provincia, il quale facendosi carico di quelle insinuazioni con la solerzia che tanto lo distingue per pubblico bene, ordini un'inchiesta superiore già effettuata. Lasciamo quindi a Lui la verità di quelle narrazioni, per discendere sulle altre inconsulte e meno esatte ampollosità del nostro Maranese.

Sappia egli che nessuna proposta di ampliamento o di rialzamento del Cimitero venne dal Consiglio Comunale né iniziata, né deliberata e neppure proposta a deliberarsi quando che sia, ma si deliberò puramente e semplicemente l'approvazione del Regolamento di polizia mortuaria, ch'è cosa d'indole e natura ben diversa dalla prima.

Sappia egli che per l'articolo 138 del Regolamento sulla sanità pubblica, è di competenza del Consiglio comunale la deliberazione del Regolamento di polizia mortuaria, mentre nel caso di costruzioni di nuovi cimiteri o dell'ampiazione, riforme ecc. di quelli già esistenti, il sig. Prefetto della Provincia è la sola legittima Autorità, che, all'eventualità dei casi, nomina una Commissione composta di un membro del Consiglio provinciale di sanità, di un ingegnere civile e del Sindaco del Comune allo scopo di riconoscere se tanto sotto il rapporto del sito, che sotto quello della estensione del terreno e dei suoi caratteri geologici, la località designata presenta le condizioni igieniche necessarie.

Ciò ne lo insegnano l'art. 62 del Regolamento sanitario, come l'articolo 60 c' insegnano che il Cimitero di regola dev'essere collocato alla distanza di duecento metri da ogni aggregato di abitazioni e non in lì, come vorrebbe il nostro Maranese, senza riflettere che a tale sua voluta distanza, ben inteso dalla parte nordica del paese, si invaderebbe il circondario del finitimo Comune di Carlino.

Sappia il nostro Maranese, che se alle sue cognizioni geologiche, chimiche ecc., che, per amore alla verità, dobbiamo riconoscergli, avesse aggiunta la conoscenza del Regolamento sulla sanità pubblica e fosse stato più veridicamente

istretto di quanto legalmente fu trattato in Consiglio Comunale, davvero che non avrebbe fatto il *Cicerone pro domo sua*; o sappia per ultimo il nostro Maranese, che non entrorema più seco lui in lizza su questi argomenti di campane, fra le altre cose per non cadere con esso nell'adagio Maranese:

El se taja el naso per insanguinarse la bocca, Alla Locanda al « Telegrofo » tempo permettendo, avrà luogo stassera il secondo concerto istrumentale.

Incendio. Un grave incendio, per causa accidentale, sviluppavasi, la sera del 18 in Bagnaro (Sesto al Rejhena) in un fabbricato di proprietà del sig. Gregorio Braida. Le fiamme ebbero principio nella stalla, e rapidamente la distrussero con i sovrapposti fienili, ed estendendosi anche all'attigua abitazione. Molta gente accorse sul luogo, non meno che il sindaco e i RR. C.C. di Cordovado, e si deve all'operosità di tutti se il fuoco non prese più vasta proporzioni. Oltre che a grande quantità di foraggi, oggetti e vestiario, ed attrezzi rurali, rimasero abbucati un vitello, due somari, tre pecore e molti polli. Il danno in complesso ascese a L. 5.000 circa.

Arresto. I R. R. C. C. di Meduno arrestarono in Tramonti di Sotto le contadine M. M. e B. M. perchè colpite da mandato di cattura.

Società Anonima per l'espurgo pozzi neri in Udine. Avviso agli azionisti.

Domenica 26 maggio corr. alle ore 10 ant avrà luogo l'Assemblea generale degli azionisti in una sala nel locale di San Domenico.

Il Consiglio d'Amministrazione

FATTI VARI

L'Esposizione di Parigi è il grande fatto della giornata. Nessuna città si presta tanto quanto Parigi al ritrovo degli abitanti delle varie parti del mondo, alla mostra dei prodotti più importanti dell'industria umana. Delle Esposizioni Universali se ne fecero in molti luoghi, ma solo a Parigi acquistarono il carattere di un avvenimento mondiale e poterono segnare i passi fatti dall'umanità sulla via del progresso.

Chi è tra noi, a cui non abbia sorriso, almeno per un momento, l'idea di trovarsi in mezzo alla baracca che presenta in questi mesi la città di Parigi, e non abbia fatto i suoi calcoli per vedere se nel suo bilancio di quest'anno vi potesse entrare la spesa di un viaggio a quella meta?

Ma pur troppo la maggior parte ha dovuto convincersi ben presto dall'impossibilità di effettuare un tale progetto; nonostante le molte agevolazioni, di cui si può approfittare in quest'occasione, i più dovettero rassegnarsi a rimanere a casa.

Ebbene, ecco qui il signor Edoardo Sonzogno, il quale si propone di far veder a tutti con poche spese le maraviglie dell'Esposizione. Egli come ha già fatto per l'Esposizione di Vienna e per quella di Filadelfia ha intrapreso la pubblicazione di una *Rivista illustrata dell'Esposizione del 1878*, nella quale verranno ampiamente descritti e raffigurati per mezzo di accurate incisioni i principali oggetti d'arte e d'industria che fanno parte di quella mostra, e specialmente quelli appartenenti alla Sezione italiana.

L'opera si comporrà di 100 dispense in gran formato, ognuna delle quali sarà composta di quattro pagine di testo e quattro di disegni.

tutte le spedizioni che raggiungono il valore complessivo di 1.25 spediti franco e senza spese. Consigliamo dunque a tutta la nostra Signora di dirigarsi ai signori Fratelli Bocconi a Milano onde farsi spedire il magnifico catalogo delle novità di estate messe in vendita, il quale viene spedito franco a chiunque ne fa domanda.

CORRIERE DEL MATTINO

Sui risultati della missione di Schuvaloff la stampa ufficiale europea continua a dare delle notizie che vanno poco d'accordo fra loro. Lo stesso *Times*, ottimista a tutti'oltranza, dopo aver detto che Schuvaloff ha trionfato nella sua missione conciliatrice, restringe subito il suo concetto, dicendo che il colonnello-ambasciatore è autorizzato a fare delle concessioni all'Inghilterra. E così tutto si mette nuovamente in sorse. Quali e quante sono le concessioni che la Russia è disposta a fare? L'Inghilterra le troverà bastanti? La Russia ne farà delle altre ove a Londra non si fosse paghi di queste, o sarà irremovibile nel non volerle accrescere? A tutte queste domande non si potrà rispondere prima di giovedì o venerdì, quando cioè il risultato del viaggio di Schuvaloff sarà reso veramente noto coll'arrivo di questi a Londra.

L'Agence russe ha smentito recisamente l'intenzione attribuita a Totleben d'occupare Costantinopoli. Senza sostenere il contrario, si può osservare che niuno certamente si sarebbe atteso l'organo ufficiale del governo russo dichiarare che Totleben ha intenzione d'occupare la capitale turca. In ogni modo è strano che motivi sanitari, come li battezzò l'Agence, abbiano indotto i Russi ad avvicinarsi in colonne serrate su Makriköy, a piantare poderose batterie contro la capitale, a prendere insomma misure che hanno destato un panico enorme nei villaggi turchi intorno a Costantinopoli, ed hanno indotto Muktar paschà a consegnare le truppe turche e sorvegliare personalmente i preparativi precauzionali diretti ad evitare un colpo di mano dei Russi. Queste precauzioni dei turchi sono tanto più spiegabili, in quanto che l'Agence russe smentisce l'intenzione di occupare Costantinopoli attribuita a Totleben, ma tace sull'altra notizia secondo la quale il generale russo avrebbe diretto una nota-ultimatum alla Porta, chiedente lo sgombro delle fortezze e della rada di Bujukdere. E si sa che su questo punto, la Turchia non intende punto di cedere.

Il partito reazionario tedesco cerca sfruttare l'attentato commesso contro l'imperatore Guglielmo, suggerendo leggi liberticide. Si tratta di autorizzare il Consiglio federale a proibire od a sopprimere, col consenso del Parlamento, le associazioni e gli stampati che manifestassero «tendenze» socialiste. Il sequestro degli stampati, ordinato dalla polizia, non dovrebbe essere confermato dal tribunale. Ciò provoca l'indignazione della stampa liberale e probabilmente le misure ristrettive progettate non avranno seguito. Ma se anche l'imperatore Guglielmo ed il sig. di Bismarck trovassero questa volta un ostacolo invincibile nell'opposizione del Bundesrat o del Reichstag, le proposte accennate dimostrano la sussistenza delle tendenze reazionarie nelle alte sfere dell'impero tedesco.

Il Diritto annuncia che l'on. Castagnola, deputato di Spezia, e il cav. Borghi, direttore delle costruzioni navali, furono ricevuti al Quirinale, ed espressero alle Loro Maestà il desiderio della cittadinanza e della Regia marina che il Re e la Regina vogliano assistere al varo del *Dandolo* e all'inaugurazione del monumento a Chiodo, autore dell'Arsenale. Il *Dandolo* si varerà nei primi di luglio. Si nutre la speranza che il Re e la Regina vi assisteranno.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 20. Il *Times* ha da Pietroburgo: Assicurasi che sono stabilite le basi dell'accordo tra la Russia e l'Inghilterra. Il *Times* ha da Vienna: Confermasi che Schuvaloff trionfò nella sua missione conciliante, malgrado gli sforzi contrari presso l'Imperatore. Le domande dell'Inghilterra sembravano da principio esorbitanti, ma l'impressione passò; Schuvaloff è autorizzato a fare all'Inghilterra concessioni.

Vienna 18. La *Politische Correspondenz* ha le seguenti notizie: Il ministero serbo raccomandò al principe Milan di mitigare le condanne pronunciate per la congiura di Topola. Il vescovo Strossmayer è atteso a Belgrado per 27 corrente. Il generale greco Sutzo e gli ufficiali greci in permesso furono richiamati e ricevettero ordine di recarsi ai confini turchi. Le truppe turche della Tessaglia s'imbarcano, parte per la Bosnia, parte per Creta. Rapporti che giungono da Galatz e Jassy narrano di trasporti russi diretti verso il Danubio. Parecchi battimenti carichi di munizioni e destinati a Santo Stefano ricevettero contro ordine di recarsi a Giurgevo. Nuovi treni sanitari passarono per Jassy.

Londra 18. Ieri ebbero luogo, in Preston e Great Harwood, gravi eccessi da parte del basso popolo; parecchi tumultuanti rimasero feriti; il militare disperse la folla.

Odessa 19. Furono noleggiati dalla Russia molti piroscafi esteri per spedire provvigioni alle

fortezze del Danubio. A Sebastopoli vengono erette sei nuove batterie.

Londra 19. Il marchese di Salisbury ha ricevuto due deputazioni di fabbriani di cotone e lana da Jersey e Manchester che gli espressero la speranza che il governo otterrebbe in avvenire, nello tariffa europea, un trattamento più vantaggioso per le morenziane inglesi. Lord Salisbury rispose loro che il governo non poteva esercitare se non una pressione morale sui governi esteri per incitarli a fissare le tariffe sulla base del libero scambio e che era dolente nel vedere il movimento retrogradato che subivano i principi del libero scambio. Il governo inglese ha indirizzato delle vive rimozionanze a Madrid contro la politica della Spagna riguardo alle tariffe. Quanto poi alla Romania, il ministro disse che non crede che quel principato voglia fare alcun passo che possa tendere ad alienargli la simpatia dell'Inghilterra.

Berlino 20. Schuvaloff è arrivato; avrà udienza dall'Imperatore, visiterà a mezzogiorni Bismarck, quindi partirà per Londra.

Palermo 20. È smentita la comparsa di una banda armata a Petralia Soprana.

Berlino 19. Il Reichstag non si mostra d'accordo colle proposte governative circa certe restrizioni dirette a render innocuo il socialismo. La votazione dei rispettivi progetti di legge avverrà giovedì e pare che non verranno accettati.

Costantinopoli 19. La Porta si è decisamente rifiutata a sgombrare le fortezze del Balcan. Il generale russo Radetzky si avanza verso S. Stefano. Avvengono dei grandi concentramenti di truppe a Rasgrad. Osman pascià trovasi acquartierato a Makriköy. Vengono rinforzati i presidi di Costantinopoli e dei vicini fortificati. I fuggiaschi si armano formando corpi di volontari. La flotta fu richiamata dal Mar di Marmma; è seguita dalla nave corazzata inglese *Temeraire* che pose ancora presso Kadiköy.

Belgrado 19. Il generale Lescyanin si avanza con 35.000 uomini verso i confini turchi, temendo che Hafiz comandante gli Arnauti e le truppe regolari non irrompa nel principato. Sono imminenti le ostilità fra le truppe russe e turchi.

Londra 19. Pronunciando un discorso in un banchetto, Salisbury disse che la concordia della nazione è un felice augurio in questo momento della massima crisi. Egli crede che la fine felice delle attuali difficoltà dipenda dall'unità e dal patriottismo, pronto ad esporsi ad ogni pericolo, fuorché alla perdita dell'onore.

Berlino 20. Al Reichstag verrà presentata la risoluzione di approvare il trattato commerciale colla Rumenia a condizione che l'appartenere alla confessione israelitica non possa dar motivo od eccezione pei diritti accordati a tutti i cittadini tedeschi.

Londra 20. Beaconsfield ha disposto per 25 corrente, per festeggiare il natalizio della Regina, un pranzo al quale interverrà anche il principe di Galles. Lo *Standard* annuncia: L'*Alerte* comandato dal Capitano Nares intraprenderà quanto prima un viaggio d'esplorazione al Polo antartico. Si telegrafo da Calcutta al *Times* che fu ordinata l'immediata fortificazione delle coste.

Costantinopoli 19. Il ministro della guerra si recò a Stefano e conferì con Totleben; ispezionò indi le posizioni turche nei dintorni. Si vanno calmando le apprensioni destate dai movimenti delle truppe russe.

Vienna 20. Regna la massima incertezza, causata dalle contraddizioni fra le trattative di armamenti, dalle reticenze del discorso di Salisbury, dalle disposizioni di Pietroburgo, dalle supposizioni della stampa germanica e dai movimenti militari intorno Costantinopoli. Tutto ciò prepara una grande disillusione all'ottimismo dominante mediante fatti compiuti.

Parigi 20. Il governo proibì la festa per l'inaugurazione del monumento a Voltaire.

Kiev 20. Fu scoperta una stamperia segreta, che pubblicava proclami eccitanti lo Czar ad abbicare a favore del figlio, propugnatore delle idee panslaviste.

Pietroburgo 20. Contrariamente alle ultime notizie, Ignatief è tuttora il favorito dello Czar.

Londra 20. I giornali sostengono che i movimenti russi e le operazioni degli agenti russi in America violarono il diritto internazionale.

Costantinopoli 20. Si fortificano Adriano-poli, Köprü e Detica. La Porta respinge le intimidazioni di Totleben. Continua la tensione. Il governo provvisorio degli insorti fu trasferito a Baschkin.

Berlino 20. La dimissione di Falk fu accettata. Kossuth trovasi qui ammalato.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Senato del Regno). Vengono approvati i progetti di spesa per il compimento della Galleria del colle di Tenda, di spesa per il compimento della strada del Tonale, di spesa per la costruzione di ponti lungo le strade nazionali, e la nuova proroga per l'affrancamento delle decine feudali nelle provincie napolitanee e siciliane.

Approvansi poi i primi 17 articoli del progetto per il bonifico men dell'Agro Romano.

A commissari per l'inchiesta su Firenze riuscirono: Lampertico, Torre, Saracco, Brioschi, Verga Carlo e Casati.

(Camera dei deputati). Leggesi una lettera del Guardasigilli sull'esito del processo contro

i deputati Zuccaro, Florena, Perrone Palladini e il consigliere di Corte d'appello Muscatelli, per i fatti relativi all'elezione del deputato di Francavilla. Si dichiara di non procedere per inesistenza di reato.

Segue il ballottaggio per la nomina di cinque membri della commissione d'inchiesta su Firenze, essendo riuscito il solo Billia.

Si annunciano una interrogazione di Gabelli sopra le nuove proteste di compensi della Società Charles Vitali Picard per quattro o cinque milioni, un'altra interrogazione di Diligenti se e quando il ministro presenterà la legge per riordinamento dell'istruzione secondaria, una interpellanza di Del Vecchio sopra la modifica dei regolamenti per gli esami liceali e per le riforme del consiglio superiore dell'istruzione ed un'altra interpellanza di Pellegrino sul tentativo di furto qualificato commesso da agenti di pubblica sicurezza in Messina nella casa della vedova Ottaviani, sopra una falsità commessa in una deliberazione della deputazione provinciale messinese, e sopra l'ammonizione inflitta a Santo Faccio.

Pissavini riferisce sulle petizioni per l'istituzione di Camere d'Agricoltura che vengono rinviate al ministero.

Referendo Inghilterri su varie petizioni d'impiegati straordinari e diurnisti, e proponendosi diverse conclusioni. Seismi Doda propone che si ritrovino tutte al presidente del consiglio, ed al ministro delle finanze per tenerne conto nel progetto sul riordinamento generale dell'amministrazione governativa.

Ercole, Comin, Cavalletto e Lugli parlano in favore di tali impiegati.

Sella sostiene che convenga dar valore alla capacità degli impiegati, donde dipende la possibilità della diminuzione del loro numero ed il sollecito disbrigo degli affari.

Seismi Doda esprime sulla diminuzione un fatto, ed i criteri che informarono questo informeranno anche altre modificazioni da introdursi negli uffici dello Stato.

Mazzarella raccomanda di pagare meglio gli impiegati.

La Camera approva la proposta di Seismi Doda.

Mardi riferisce sulle petizioni di alcuni comuni per indennizzo di perdite subite nelle guerre nazionali e propone che vengano rimandate al ministro delle finanze.

Goria trova giusto che si definiscano tali questioni. De Renzi si oppone, preferendo che gli avventi diritti si rivolgano ai tribunali. Cerulli raccomanda una petizione di Civitella del Tronto e Meyer una petizione di Livorno.

Doda mostra le difficoltà di assumere un impegno formale, promette di studiare un progetto di legge valendosi delle relazioni di Mantellini e di Sella e delle sentenze dei tribunali, ma gli è impossibile dire ora il tempo in cui lo presenterà.

Mantellini e Sella espongono i concetti delle loro relazioni.

Crispi, alludendo ad una frase di Sella, dichiara che la Sicilia e non l'Italia pagò i danni di guerra secondo il decreto di Garibaldi, perché si adoperarono le rendite delle opere pie.

Si approva un ordine del giorno di De Renzi modificato da Doda, col quale le petizioni vengono rinviate al ministro delle finanze.

Vienna 20. La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest 19 che tutto l'esercito rumeno fa un movimento avanzandosi verso l'est. Attualmente lungo i Carpazi occupa le seguenti posizioni: Una divisione trovasi a Tigravchi, un'altra a Pileschi, una terza a Salatin, ed una quarta a Craiova; la divisione di riserva resta a Calafat. La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado che Milano ha graziatto i condannati a morte in seguito all'ultima cospirazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachti. Dalla *Gazz. del Villaggio* rileviamo i seguenti contratti fatti per alcune partite di bozzoli:

L. 390, prezzo finito, pronta valuta, per una partita giapp. della Brianza, (Casa Borromeo). L. 320, fisso, più 40 cent. di premio, pag. in 2 rate; per una partita giapp. accreditato di Mariantonio Comense, (Casa Trotti D'Adda).

L. 320, fisso, più 35 cent. di premio per una distinta partita giapp. di Arcore in Brianza.

L. 3 fisso, più 30 cent. di premio per partita giapp. di Muggiù, (Casa Isimbardi).

L. 4, prezzo finito, stipulato per due partite di entità sulla riviera Benacense (Brescia).

Il mercato della foglia è faticoso dovunque.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 maggio

La Rendita, cogli interessi da 1° gennaio da 180.40 a 180.50, e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro L. 22.05 L. 22.07

Per fine corrente " — " —

Fiorini austri d'argento L. 2.43 L. 2.14 L.

Banca note austriache L. 2.28 L. 2.28 L.

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878 da L. 80.25 a L. 80.35

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878 " 78.10 " 78.20

Valute:

Pezzi da 20 franchi da L. 22.10 a L. 22.12

Banca note austriache " 228. — " 228.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 5 —

" Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 —

" Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

| TRIESTE 20 maggio | | |
|-------------------------------|-------|----------|
| Zecchini imperiali | flor. | 5.90 — |
| Da 20 franchi | " | 9.71 — |
| Sovrane inglesi | " | — |
| Lira turco | " | — |
| Tallori imperiali di Maria T. | " | 106.15 — |
| Argento per 100 pezzi da L. 1 | " | 106.30 — |
| Idem da 1/4 di L. | " | — |
| 100 marche imperiali | " | 59.80 — |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia nel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 969

n

2 pubb

MUNICIPIO DI MARANO

AVVISA

Che nel suo ufficio addì 23 Maggio corr. alle ore 11 ant. si terrà asta pubblica per appaltare il lavoro di sistemazione delle vie interne del paese per L. 12301,00. Deposito di asta L. 1230,00; deposito a cauzione del Contratto L. 2000. Termine utile per presentare offerta di miglioria 2. Giugno p. v.

Morano Lacunare 12. Maggio 1878.

IL SINDACO

A. ZAPOGA.

AVVISO

Caffè Messicano

L'uso del Caffè è sissattamente generalizzato fra noi da potersi collocare fra gli oggetti di prima necessità. Al giorno d'oggi ne fanno uso anche gli artigiani e persino i lavoratori della terra. Si attiene quindi alla privata ed anche alla pubblica economia l'avere un surrogato, che serva ad una raggardevole parte della popolazione con modica spesa, ottenendolo dai nostri terreni col risparmio di una buona parte di quelle ingenti somme, che sortono dal paese per l'acquisto del Caffè arabico.

Una persona proveniente dall'America portò seco e consegnò a Mons. Canò nico Luigi-Maria Fabris di Vicenza pochi semi di una pianticella colà coltivata eccitandolo a farne esperimenti per far uso del frutto a mo' di caffè, e è ad quel Monsignore che dobbiamo li primi esperimenti. Egli ne fece mostra alla Esposizione regionale di Treviso col nome da lui attribuitovi di *Caffè Messicano*.

Fu dappoi estesa la coltivazione sopra vasta scala del sig. Vincenzo Gasparinetti, ed oggi l'Agenzia Galvagno di Torino espone in vendita la seme al L. 1.80 per 200 semi.

In passato un nostro Concittadino ebbe semi dalla cortesia di Mons. Fabris ed ottenne buon raccolto in modo da poter fornire sementi ed istruzioni per la coltivazione.

CAFFÈ MESSICANO

In Udine in Mercato vecchio all'anagrafico N. 27 si vende la semente al prezzo di L. 1.20 per 200 semi con un esemplare a stampa delle Istruzioni per la coltivazione.

Col 10 maggio 1878

FU RIAPERTO IL PREMIATO STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA VENA D'ORO

presso la città di BELLUNO (Veneto)

Proprietà Giurami frat. Lucchetti.

Medico direttore alla cura **dott. Vincenzo Tecchio**, già medico aggiunto nello Stabilimento idroterapico dell'Ospitale generale di Venezia. — Medico consulente in Venezia: **comm. dott. Antonio Berti**, senatore.

Questo stabilimento fondato nel 1869 si eleva a 452 metri sul livello del mare, dista 6 chilometri dalla città, è situato in una pittoresca posizione sulla sinistra del Piave, e domina la bella e fiorente vallata del Bellunese; — aria asciutta, pura; calore dell'estate mite, acqua limpida, pura, leggera, ottima fra le potabili, ad una temperatura costante di 7 R.; scaturisce abbondante da una roccia calcare-sellosa anche in tempo di massima siccità.

Riunione completa di tutti gli apparecchi idroterapici i più perfezionati. — Bagni d'aria calda, bagni elettrici, inalazioni, apparecchi di elettricità a corrente continua ed indotta, piscine e vasche da bagni semplici e medicali. — Ginnastica, scherma, ballo, musica, bigliardo. Sale di conversazione e di lettura. — Salone chiuso dell'area di 280 m. q. ad uso di passeggiata nei giorni di pioggia, servizio di Posta e telegrafo nello stabilimento.

Prezzi di tutta convenienza.

Per programma e tariffe, rivolgersi ai proprietari.

OLIO PURO MEDICINALE BIANCO
DI FEGATO DI MERLUZZO

La più bella e buona qualità di **Olio di Merluzzo**, preparato con fegati scelti e freschi in Terranova d'America, trovasi a Trieste, unicamente alla FARMACIA SERRAVALLO.

AVERTIMENTO. Il commercio offre quest'anno, in conseguenza della scarsissima pesca di Merluzzo (20 e più milioni di meno dell'anno passato) sulle coste della Norvegia e di Terranova d'America, un Olio in apparenza uguale al medicinale di merluzzo, ma preparato invece è scolorato dal comune olio di pesce o da un miscuglio di olii di pesce di varia natura (*foche*), il quale non ha il carattere né contiene pur uno dei principali medicinali attivi del vero Olio di fegato di Merluzzo medicinale, e che va dunque rifiutato assolutamente, perché dannosissimo alla salute.

A tutela di chi ha bisogno di questa preziosa sostanza medicinale, espongo un metodo semplice e pratico, mediante il quale si arriva a conoscere questa vergognosa frode e distinguere l'Olio vero di merluzzo medicinale, dall'altro, con lo stesso titolo, adulterato.

Si versino alcune gocce dell'Olio supposto falsificate sul fondo di un piatto bianco o sopra una piastrella di porcellana, e si aggiunga loro una goccia di *Acido nitrico puro concentrato*. Se l'Olio sia stato ottenuto da fegati di merluzzo sì puro, si scorge immediatamente dopo il contatto con l'acido, l'*aureola rossa*, che si mantiene inalterata per qualche minuto, e poi, a poco, a poco, si scolora assumendo una tinta giallo d'arancio. Se l'Olio sia adulterato, l'*aureola rossa* non si manifesta, ed esso prende, invece, un po' alla volta, una tinta che dal giallo pallido passa al bruno.

NOTA. I Signori medici e persone ch'ebbero sempre fiducia nell'eccellenza del vero Olio di Fegato di Merluzzo Serravallo, sono prevenute che, da parecchi anni, la sottoscritta Ditta, non ha fatto alcuna spedizione dall'anidito Olio, alla Farmacia Angelo Fabris di Udine.

J. SERRAVALLO.

DEPOSITARI: Udine, Filippuzzi, Comessatti e Alessi.

TRE CASE
da vendere

in Via del Sale n. 8, 10, 14.

Rivolgersi in Piazza Garibaldi N. 15

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in B. e via dietro vaglia postale, 100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36,50
Vetri e cassa 13,50
50 bottiglie acqua 12,— L. 19,50
Vetri e cassa 7,50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

VIAGGI INTERNAZIONALI
CHIARI
all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi
Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza
Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.
Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.
Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Ammirazione del Giornale Le Touriste d'Italia a Firenze e al nostro Giornale.

COLLA LIQUIDA

di EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacone piccolo colla bianca L. 50
secca — 50
grande bianca — 80
I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.
Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: *Pantagen*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto preso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

NON PIU MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce *Revalenta*, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia; tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, macosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa *Revalenta Arabica*, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto tollerando i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 47

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insomnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni spazia la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trascorre perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. In **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessatti e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pascoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Gemonio** Luigi Bilani, farm. San'Antonio; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartan Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

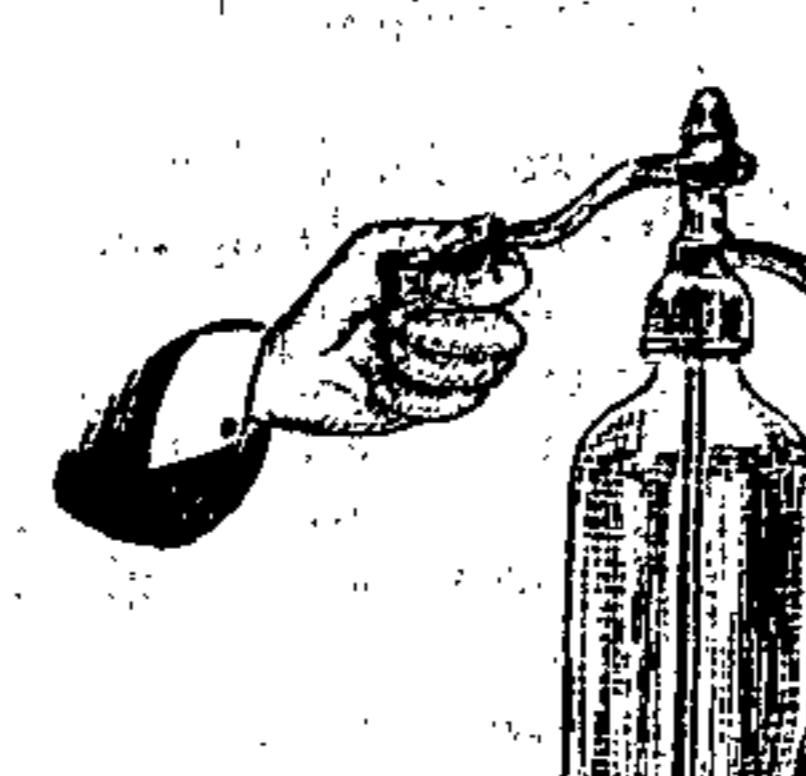
PILLOLE ANTIBILIOSI E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè sembrano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATTI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI in Genova da L'UGLIO BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

FABBRICA DI ACQUE GAZOSE E BOTTIGLIERIA



di M. Schönfeld

in Udine Via Bartolini n. 6

Acque Gazose e Selz di Qualità perfetta senza eccezione PREZZI AL DETTAGLIO.

Gazose e bibite all'acqua di Selz di varie qualità cent. 15

(Colle bibite all'acqua di Selz si somministra il Selz a volontà)

PREZZI PER RIVENDITORI.

Gazose cent. 12 - Selz Sifon cent. 05